



Capitale naturale e paesaggio

GRI E SDGs DI RIFERIMENTO

GRI

Indicatori del Global Reporting Initiative coperti dalle informazioni di questa sezione.



SDGs



TEMI MATERIALI DI RIFERIMENTO

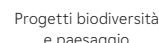
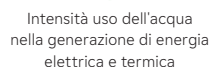
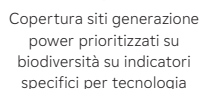
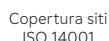
MACRO TEMATICA MATERIALE	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	TIPOLOGIA	
Risorse naturali, ecosistemi e biodiversità	Rispetto delle risorse naturali, ecosistemi e biodiversità	A Interferenza delle infrastrutture energetiche	-	Potenziale
		E Competizione per l'uso energetico delle risorse	-	Potenziale
		A Risorse naturali ecosistemi e biodiversità	+	Effettivo
		A Biodiversità e habitat naturali	+	Effettivo
	Economia circolare e gestione delle risorse	A Risorse naturali, ecosistemi e biodiversità	+	Effettivo
Paesaggio	Tutela del paesaggio	A Interazione attività energetiche e paesaggio	+	Effettivo

Legenda Impatto su **A** Ambiente **S** Società **E** Economia; **+** Impatto positivo/**-** Impatto negativo

OBIETTIVI DI LUNGO TERMINE

OBIETTIVI	UNITÀ DI MISURA	2023	TARGET AL 2025-2030
Progetti biodiversità correlati a indicatori di impatto specifici (es. nature based)	Numero progetti	3	6 al 2026
Progetti valorizzazione paesaggio	Numero progetti	1	3 al 2025
Acqua: monitoraggio e action plan di valorizzazione best practice uso acqua	l/kWh	0,3	Monitoraggio KPI e action plan

PRINCIPALI KPI



ANNO	%	%	NUMERO SITI ETTARI	l/kWh	NUMERO
2023	97% (generazione e idro > 3MW)	99.96%	31 195	0,3	4*
2022	98%				4
2021	98%				4

* Dato cumulato 2021 - 2023

Si mantiene l'ampia copertura dei siti operativi con Certificazione ISO 14001, direttamente o tramite il Sistema di Gestione della società di riferimento.

I siti di generazione power sono stati ri-priorizzati dal punto di vista della biodiversità sulla base di indicatori specifici per tecnologia e parallelamente è stato realizzato un catalogo di buone pratiche di misure di miglioramento ambientale nature based.

Approccio sistemico al tema della rigenerazione territoriale e preliminare indicazione della scala delle attività di bonifica.

Impegno a monitorare indicatori relativi all'uso dell'acqua nella generazione elettrica per una prossima definizione di obiettivi di medio termine.

Avvio di progetti su biodiversità e paesaggio che saranno ultimati nel 2024/2025 e con-

solidamento di linee guida e metodologie per ampliare gli impatti positivi sulla natura, anche con indicatori specifici come quelli nature based.

RIGENERIAMO IL TERRITORIO

Piattaforma digitale finalizzata alla divulgazione sui temi della rigenerazione territoriale e dell'utilizzo sostenibile e circolare delle risorse, supportata da un Comitato Scientifico composto da esperti di diverse discipline; apertura di canali di conversazione con gli utenti per condividere approcci integrati che considerino innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e processi partecipativi.



LINEE GUIDA MISURE NATURE BASED

Catalogo di buone pratiche di misure di miglioramento ambientale nature based, specifiche per tipologia di asset, da utilizzare per interventi su impianti esistenti o in via di sviluppo, corredato di una guida per la loro scelta e la quantificazione di massima dell'impegno.



**PROGETTO WIND
NEW LIFE**

Progetto in partnership con i principali operatori wind italiani per la definizione di una soluzione alla fase End of Life della catena del valore degli impianti eolici; obiettivo, a partire dal 2025, di recupero della materia prima delle pale eoliche che negli anni futuri giungeranno a fine vita.

Riconoscendo il valore vitale che gli **ecosistemi** hanno per il benessere delle comunità e per l'equilibrio dell'intero pianeta e in linea con il **SDG 15**, Edison **rispetta e tutela il capitale naturale** attraverso un approccio proattivo che si traduce, oltre che nel rispetto delle normative ambientali vigenti, anche nella promozione di iniziative e attività mirate alla salvaguardia dell'ambiente e delle specie in esso presenti. Edison pone inoltre attenzione affinché lo sviluppo dei propri impianti avvenga in coerenza ai valori paesaggistici, percettivi e culturali ed è impegnata affinché il **paesaggio**, integrato al tema dell'energia, sia un elemento di valore nello sviluppo dei territori in cui opera.

Sono strumenti dell'azione di Edison per il capitale naturale e il paesaggio: il rispetto delle risorse naturali e la riduzione del consumo delle stesse lungo l'intero ciclo di vita degli impianti, i monitoraggi ambientali atti alla conoscenza della biodiversità e la verifica degli impatti generati sul territorio, la minimizzazione della propria impronta ecologica anche grazie al ricorso all'economia circolare e alla efficace gestione dei rifiuti, il contributo alla rigenerazione ambientale dei territori, le iniziative di sensibilizzazione e tutela della biodiversità oltre all'attenzione al paesaggio, l'adozione di sistemi di gestione e certificazione ambientale.

Risorse naturali, ecosistemi e biodiversità

Rispetto delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), ecosistemi e biodiversità

Il rispetto del capitale naturale passa per la salvaguardia degli ecosistemi e delle risorse naturali quali acqua, suolo e aria, fondamentale per il benessere e la salute del Pianeta e delle persone che ci vivono.

Edison, in coerenza con quanto definito nella propria Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili, segue i **principi di operatore energetico responsabile** nel rispetto della **legislazione ambientale** in vigore, adempie alle prescrizioni ricevute in fase di autorizzazione per la costruzione di nuovi impianti o revamping e applica il proprio Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 e quanto disposto dal Regolamento EMAS - Regolamento Europeo n. 1221/2009.

Nei propri impianti e infrastrutture, dalla fase di progettazione a quella di costruzione e successivamente di esercizio, fino alla dismissione o riconversione, prende in considerazione e gestisce gli aspetti ambientali più significativi non limitandosi, laddove fattibile, alla compliance ma attivandosi per garantire sempre l'utilizzo delle **best practice B&ES (Biodiversity & Ecosystem Services)** relativi a produzione di rifiuti, emissioni acustiche, terre e rocce da scavo (TRS), emissioni di campi elettromagnetici, uso e consumo di acque primarie, acque di scavo, di lavaggio, di scarico e reflue, fibre artificiali vetrose (FAV), stoccaggio di prodotti pericolosi,

utilizzo di materie prime e di prodotti chimici, emissioni in atmosfera, materiali contenenti amianto (MCA), allineate alla Mitigation Hierarchy.

Un esempio concreto è lo sviluppo di impianti eolici secondo “Linee guida per impianti eolici sostenibili” maturate dall’esperienza con la certificazione del Protocollo Envision.

Edison Next inoltre supporta i clienti nel valutare e monitorare l’impatto derivante dalle proprie attività in virtù di competenze ed esperienze sviluppate nella gestione di sistemi di monitoraggio e analisi di matrici ambientali, analisi termografiche, piani di monitoraggio ambientali per grandi opere e siti industriali, anche grazie ai propri laboratori specializzati in chimica organica e inorganica, microbiologia ed ecotossicologia con una capacità di elaborazione di 400 campioni giornalieri.

Uso e gestione responsabili della risorsa acqua

Il settore energetico, seppur non comparabile con quello agricolo – di gran lunga il più idroesigente – è caratterizzato da prelievi idrici non trascurabili (Fonte: Database europeo Eionet).

L’acqua, infatti, è necessaria per i processi produttivi e per gli scopi industriali. Un dato importante è pertanto rappresentato dal consumo di acqua, che misura proprio l’acqua utilizzata da un’organizzazione che non è più utilizzabile da parte dell’ecosistema o dalla comunità locale nel periodo di rendicontazione.

Edison, infatti, effettua **prelievi idrici** (acqua di processo) prevalentemente per scopi industriali e per il raffreddamento nella produzione termoelettrica attingendo da fonti cosiddette non scarse (acqua di mare) e da fonti scarse (acque dolci superficiali, sotterranee e a uso civile). Dove il contesto locale lo ha consentito, Edison ha privilegiato il ricorso ad acque reflue trattate, fornite tipicamente da consorzi di gestione idrica o trattate direttamente in sito attraverso impianti ad hoc. Inoltre, in alcune centrali termoelettriche, quando è possibile, si ricorre a sistemi di raffreddamento ad aria per la condensazione del vapore del ciclo termico. Per il 2023 il consumo di acqua per generazione di energia nel termoelettrico è stato di circa 0,3 l/kWh.

Edison effettua inoltre il costante monitoraggio di tutti i siti di produzione che si trovano in zone a rischio di scarsità idrica (aree “Water Stressed”) al fine di garantire un uso efficiente delle risorse idriche. La mappatura dei siti di produzione ricadenti in tali aree viene effettuata con riferimento alle condizioni di “(baseline) Water Stress” indicate dal World Resources Institute Aqueduct Water Risk Atlas. Rispetto al totale delle acque prelevate circa il 10% avviene in aree a stress idrico elevato.

A valle dei recuperi e riutilizzi interni, le **acque reflue di scarico** degli impianti sono restituite ai corpi idrici superficiali. Lo scarico avviene sempre a valle di un processo di trattamento che rimuove eventuali inquinanti presenti a un livello tale da non arrecare impatti negativi al corpo idrico recettore, nel rispetto dei limiti previsti dalle normative nazionali di riferimento e dalle autorizzazioni all’esercizio.

Edison Next, inoltre, assicura ai propri clienti industriali una corretta e circolare gestione delle acque consentendo il recupero e la rigenerazione di acque primarie e reflue facendo leva su competenze ed esperienza acquisiti negli anni nell'ambito dei servizi ambientali.

L'acqua inoltre è la fonte alla base della produzione idroelettrica e il rapporto di un operatore energetico responsabile verso di essa non può che tenere conto della sua disponibilità, dinamicità e delle esigenze degli stakeholder coinvolti.

La scarsità idrica del 2022, continuata nella prima parte del 2023, è stata poi superata in corso d'anno con una ripresa della produzione idroelettrica. Edison, tuttavia, è attiva con molteplici azioni per contribuire a proteggere i territori in cui è presente e per salvaguardare le esigenze delle comunità locali. In particolare, per il territorio padano, in intesa con le Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia e compatibilmente con le necessità di Terna in merito a sicurezza e adeguatezza della rete elettrica nazionale, nel corso dell'anno, **Edison ha rimodulato la programmazione di produzione di energia idroelettrica dai suoi impianti a bacino** sul territorio valtellinese e pordenonese trattenendo l'acqua quanto più possibile nella prima parte dell'anno negli invasi e rilasciandola successivamente, al fine di mitigare la grave crisi idrica e aumentare la quantità d'acqua disponibile nel fiume Adda, Meduna e Cellina per usi irrigui e idropotabili.

Infine, guardando il tema della risorsa idrica anche in termini di qualità, Edison è stata partner nel 2023 del workshop "Prevention and reduction of plastics in the Mediterranean Sea: the role of energy companies" di **OME e ADEME** con l'obiettivo di contribuire a ridurre i rifiuti di plastica, soprattutto quelli a vita breve, come la plastica degli imballaggi, ed evitare che tali rifiuti finiscano nei corsi d'acqua, nell'oceano e nel bacino del Mediterraneo. Alla base la consapevolezza che, maggiore è il danno che viene arrecato alle aree marine e costiere, più difficile sarà per questi ecosistemi compensare le esternalità negative e rimanere resilienti ai cambiamenti climatici.

Tutela di suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Nella gestione dei propri cantieri per la realizzazione di impianti e infrastrutture energetiche è **alta l'attenzione alle terre e rocce da scavo (TRS)**. Ad esempio, anche nelle "Linee guida per impianti eolici sostenibili" il tema assume una rilevanza significativa in quanto le relative opere civili comportano la realizzazione di scavi e la movimentazione di grandi quantità di terre. Per ridurre gli impatti ambientali correlati è quindi importante tendere alla massimizzazione del riutilizzo delle TRS, di preferenza all'interno del sito di produzione, o in alternativa nelle aree limitrofe. Un altro elemento al centro dell'attenzione è l'occupazione di suolo, tema particolarmente significativo nella realizzazione di impianti a fonte rinnovabile. Nel caso dell'eolico, le integrali ricostruzioni contribuiscono al rispetto di tale risorsa; infatti, la sostituzione totale degli aerogeneratori esistenti, caratterizzati da una certa obsolescenza, con altri – normalmente in numero inferiore e tecnologicamente più avanzati ed efficienti –, permette sia il riutilizzo di spazi precedentemente adibiti alla stessa funzione sia l'aumento di potenza installata e il raddoppio dell'energia elettrica prodotta rispetto all'assetto precedente.

Nel caso del fotovoltaico, invece, Edison pone grande attenzione all'individuazione di siti industriali, cave, aree dismesse o da riqualificare, come prioritari nel proprio sviluppo. Inoltre, guarda con **grande attenzione** anche al **ruolo dell'agrivoltaico**, capace di coniugare produzione di energia elettrica e manutenzione di suolo e vegetazione. Il supporto al sistema agricolo e alla redditività di lungo termine delle aziende del settore è naturalmente un ulteriore elemento di sostenibilità che rende questo tipo di iniziative particolarmente interessanti. Allo scopo, in coerenza con PNIEC, PNRR e con l'obiettivo italiano di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese per raggiungere i target europei al 2030 e 2050, Edison è al lavoro per individuare il giusto approccio dell'azienda per lo sviluppo e realizzazione di questa tecnologia. La base di partenza sono le linee guida MITE, che chiariscono quali siano le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico. In linea generale, il tema centrale è quello di preservare la continuità dell'attività di coltivazione agricola sul sito di installazione, se non addirittura migliorarne la qualità. Infatti, uno dei maggiori benefici ottenuti dall'integrazione tra impianto fotovoltaico e agricoltura è il risparmio idrico, in quanto il fabbisogno di acqua può essere talvolta ridotto per effetto del maggior ombreggiamento del suolo, oltre a essere una potenziale infrastruttura efficace per il recupero delle acque meteoriche. In altri termini, l'agrivoltaico è in grado di creare sinergia tra energia, nuove tecnologie, agricoltura e riduzione dell'impatto ambientale anche a tutela delle comunità locali e delle loro attività.

Nel 2023 Edison ha fortemente incrementato il portafoglio di progetti di questo tipo in sviluppo e sta investendo nella creazione di expertise e know-how su questo modello tecnologico. In particolar modo sono allo studio modelli di effettiva integrazione con la filiera agricola che consentano di accrescere la sostenibilità di tali iniziative, con una forte attenzione alla valorizzazione della biodiversità. Inoltre, sono stati sottoscritti diversi protocolli di intesa con enti, associazioni e istituti di ricerca finalizzati allo sviluppo congiunto di progettualità che possano divenire best practice di riferimento per il settore.

Edison, in qualità di successore universale di Montedison e in un'ottica di "responsible care", si sta facendo carico del risanamento ambientale di numerosi siti industriali non attinenti al proprio business corrente.

A tale proposito, Edison opera nell'ambito di procedure di **bonifica in 31 siti** distribuiti su **14 aree geografiche, 5 delle quali interne a Siti di Interesse Nazionale (SIN)**, con attività di caratterizzazione, analisi di rischio, progettazione, messa in sicurezza e bonifica. **La superficie complessiva** delle aree oggetto delle attività è pari a **circa 195 ettari**, di cui meno di un quarto di proprietà di Edison. In particolare, in collaborazione con Greenthesys e Herambiente Servizi Industriali (Gruppo Hera), entrati nel capitale con una quota di controllo, Edison ed EdisonNext Environment hanno costituito Tre Monti, società specializzata nei servizi di bonifica di terreni e acque sotterranee.

Questa società di scopo rappresenta un modello per la gestione pratica e la positiva risoluzione di casi di contaminazione dei terreni da parte di industrie storiche italiane. Tre Monti sta realizzando i suoi primi interventi nell'area Tre Monti del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE) e progressivamente estenderà le proprie attività ad altri siti dello stesso SIN.

Nel corso del 2023 Tre Monti ha portato a termine il test pilota di desorbimento termico rimuovendo i contaminanti, solventi clorurati, senza asportazione di suolo, con un rendimento medio complessivo del 97%. Sulla base dei risultati ottenuti, condivisi con il Ministero e gli Enti tecnici centrali e locali, ha avviato la progettazione dell'intervento full scale. Sono stati inoltre asportate e smaltite o trattate in impianti autorizzati, oltre 24.000 tonnellate di rifiuti, per il 75% non pericolosi, derivanti dalle passate produzioni, demolizioni e movimenti terra del vicino stabilimento, e ivi abbancate in tempi antecedenti la normativa sui rifiuti.

Nell'ottica di realizzare un percorso di bonifica trasparente e condiviso, a febbraio 2023 Tre Monti ha organizzato, in collaborazione con il Comune, un'assemblea pubblica rivolta ai cittadini di Bussi, per dare aggiornamenti puntuali sulle attività realizzate, sull'iter autorizzativo e sugli obiettivi progettuali, ma anche per raccogliere le istanze della comunità. Nell'occasione è stata annunciata l'apertura di un concorso artistico rivolto alle scuole dei comuni appartenenti al SIN di Bussi, finalizzato a coinvolgere le comunità locali in una riflessione sulla rigenerazione e la valorizzazione del territorio.

Inoltre, a luglio 2023 è stato firmato un accordo tra Edison ed ENI relativo ai siti industriali oggetto di conferimento in Enimont nel 1989. In particolare, gli obiettivi principali dell'accordo sono duplici: porre fine a una serie di contenziosi giudiziari tra le società sui temi della responsabilità ambientale riferita ai siti Enimont e prevenire l'insorgere di nuove simili vertenze; concordare il paradigma di condotta reciproca sulle questioni ambientali relative a tali siti, affrontando gli oneri ambientali derivanti dall'inquinamento storico su base paritaria. L'accordo rappresenta un punto di svolta di assoluto rilievo nelle attività di rigenerazione del territorio e di ripristino di luoghi, come quelli di cui trattasi, fortemente impattati dai processi di industrializzazione occorsi nello scorso secolo.



RIGENERIAMO IL TERRITORIO E DIBATTITI SUL TEMA

Prosegue l'attività della piattaforma digitale "Rigeneriamo il Territorio", che ha l'obiettivo di fare divulgazione sulla rigenerazione territoriale e l'economia circolare, con uno sguardo propositivo rispetto a quanto soggetti pubblici e operatori privati, enti di ricerca e comunità locali possono realizzare in termini di sviluppo sostenibile. L'informazione veicolata è tesa a inquadrare le problematiche ambientali anche in termini di opportunità tecnologiche e possibilità di cambiamento, con l'auspicio di contribuire a riequilibrare la forbice tra rischio percepito e reale, connesso – solo per citare un esempio – alla localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti o di produzione di energia che alimenta la cosiddetta sindrome nimby, favorendo processi decisionali partecipati e razionali.

Nell'ambito del progetto, a partire dal 2023 è stato costituito un Comitato Scientifico, composto da esperti di diverse discipline, che supporta il lavoro di divulgazione sui temi della rigenerazione territoriale e l'utilizzo sostenibile e circolare delle risorse; sono inoltre stati aperti i canali social: Facebook, con l'obiettivo di costituire un touchpoint di comunicazione diretta con le comunità locali e LinkedIn, per la possibilità di instaurare rapporti di scambio e collaborazione con un'utenza costituita da professionisti e aziende del settore o interessati alle tematiche trattate.

Nel maggio 2023, la società Tre Monti ha organizzato due giorni di dibattiti "**Abruzzo: dalla rigenerazione alla valorizzazione del territorio**" con l'obiettivo di condividere un approccio integrato alla rigenerazione

territoriale, che prenda in considerazione gli aspetti dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale e dei processi partecipativi. L'evento ha visto il coinvolgimento di RemTech Expo – Hub Tecnologico Ambientale (Ferrara Expo), della struttura del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente sulle discariche abusive presenti sul territorio nazionale e il sostegno di Società Chimica Bussi. Il dibattito si è svolto sul come generare valore per il sistema territorio (sia dal punto di vista della sua valorizzazione senza comprometterne le risorse ambientali, sia dell'azione per riportare nuovo valore ad aree produttive dismesse), sulle sfide e sulle innovazioni nell'ambito degli interventi di risanamento ambientale, dal punto di vista tecnico, amministrativo e legale.

Tutela della qualità dell'aria

Accanto alle competenze di Edison Next nel **monitoraggio della qualità dell'aria** per i cantieri delle grandi opere dei propri clienti, **tante sono le attività dell'azienda che possono contribuire a una migliore qualità dell'aria**: generazione elettrica a ridotte emissioni inquinanti, elettrificazione dei consumi, supporto ai clienti (industriali, terziario e pubblica amministrazione) nella decarbonizzazione, mobilità, efficientamento energetico degli edifici.

Oltre alla produzione di energia elettrica da rinnovabili, cui è legata la spinta all'elettrificazione dei consumi per la sua capacità di azzerare le emissioni inquinanti, Edison continua il proprio impegno nella **riduzione di emissioni anche nel settore termoelettrico a gas naturale** (grandi impianti ma anche cogenerazione per imprese, clienti industriali e Pubblica Amministrazione) ricorrendo alle **migliori tecnologie esistenti**. In particolare, la **tecnologia "H"** adottata negli impianti di ultima generazione termoelettrica porta a rendimenti energetici attesi superiori al 60% in linea con le Best Available Technologies (BAT) disponibili sul mercato, caratterizzate dall'abbattimento delle emissioni di ossidi di azoto (NOx) tra il 60 e il 70%.

Anche la promozione di una mobilità sostenibile, sia con soluzioni di **mobilità elettrica** sia favorendo l'**uso del GNL** (in sostituzione ad esempio di olio combustibile) per il trasporto pesante terrestre e marittimo, fornisce un contributo importante alla **riduzione delle emissioni inquinanti**; a tale proposito Edison si è data l'obiettivo di abbattere significativamente i livelli di NOx e SOx del settore, rispetto ai combustibili utilizzati nei motori tradizionali, proprio attraverso il GNL gestito nella filiera dei propri depositi Small Scale.

In ambito residenziale e urbano poi Edison, impegnata anche sul fronte della rigenerazione e dell'accompagnamento della Pubblica Amministrazione nella decarbonizzazione, pone attenzione a temi che possono avere influenza sulla qualità dell'aria, quali:

- mobilità dolce o condivisa (sharing, bike, monopattino), mobilità elettrica per residenziali e business, decarbonizzazione dei mezzi pubblici (elettrici, a biometano e a idrogeno) dal cui ricorso massivo le città del futuro non potranno prescindere;
- efficientamento energetico degli edifici, associato alla riqualificazione edilizia, ma anche attenzione all'inquinamento indoor (ambienti confinati quali abitazioni, scuole, ospedali, uffici dove si trascorre fino all'80-90% del tempo e dove le concentrazioni di alcuni inquinanti possono essere da 2 a 5 volte più alte delle concentrazioni esterne) e delle infrastrutture pubbliche (ad esempio impianti di illuminazione pubblica);
- infrastrutture verdi come parte del tessuto urbano e alleato alla mitigazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico (gli inquinanti, infatti, si depositano più facilmente sulla vegetazione piuttosto che sulle superfici artificiali).

Tutela degli ecosistemi e della biodiversità

Fondamentale per la vita del Pianeta e il benessere del genere umano sono la **conservazione degli ecosistemi e della biodiversità**, così come dei servizi ecosistemici (di regolazione, di approvvigionamento, culturali) a essi legati. La biodiversità è definita dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), come la varietà della vita (specie ed ecosistemi) sulla terra e delle sue diverse forme all'interno dei rispettivi ecosistemi terrestri e acquatici.

Per delineare, anche dal punto di vista metodologico, il proprio **“Road to Nature”**, Edison trova utile poggiare le proprie riflessioni in merito ad azioni e prossime ambizioni sul Framework ACT-D della Natural Capital Coalition, un network di associazioni, organizzazioni e imprese che collaborano per promuovere l'inclusione del capitale naturale nel mondo del business.

ACT-D mette a sistema i diversi framework esistenti o nascenti e suggerisce i seguenti step: assess, commit, transform, disclose.

Sul fronte ASSESS le attività già condotte negli anni passati e i cui risultati costituiscono la base per le decisioni e azioni successive sono state:

- **analisi della vulnerabilità ecologica e del rischio biodiversità degli impianti di generazione elettrica** (oltre 200 siti termoelettrici, idroelettrici, eolici e fotovoltaici). Lo studio, condotto con una metodologia innovativa e in ambiente GIS Geographic Information System, considera un raggio di 10 km intorno agli impianti e fornisce informazioni su tre piani: specie animali e vegetali presenti, habitat e biomi riconosciuti a livello scientifico, aree naturali sottoposte a tutela. Nei 55.000 kmq analizzati, che corrispondono a circa il 18% del suolo italiano, sono state rilevate 130.000 specie animali e vegetali, di cui il 6% di particolare interesse conservazionistico;
- **valorizzazione Best B&ES Practices e Gerarchia di Mitigazione**, consistente nella mappatura e valorizzazione delle “buone prassi” Edison con effetti positivi sulla gestione e conservazione della biodiversità. L'analisi di procedure operative, sistemi di gestione ambientale, policy con implicazioni sulla biodiversità ha portato all'individuazione di più di 30 best practice di gestione di aspetti ambientali strettamente legati alla biodiversità e ai servizi ecosistemici nell'ambito dei principali processi di pianificazione, realizzazione e gestione degli asset nel loro ciclo di vita (progettazione, autorizzazione, cantiere, gestione, fermo impianto, manutenzioni, dismissione). La classificazione delle stesse in relazione alla Gerarchia di Mitigazione ha evidenziato un buon allineamento (in termini di numerosità) secondo i criteri Avoidance, Mitigation, Restoration, Offset.

Nel corso del 2023 le attività sul fronte ASSES si sono arricchite con un **aggiornamento della metodologia di prioritizzazione dei siti di produzione elettrica**, per la successiva applicazione di misure di mitigazione e di miglioramento ambientale. L'obiettivo è stato quello di definire una metodologia ad hoc per ognuna delle quattro tipologie di impianto (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, termoelettrico) considerando variabili caratteristiche delle diverse tecnologie, per la totalità degli impianti Edison. La sito-specificità delle variabili utilizzate permette di integrare la metodologia del 2020 – basata sulla misura della vulnerabilità della



LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DI MISURE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NATURE BASED

Con l'obiettivo di individuare un approccio tecnico-operativo e metodologico per la gestione della tematica B&ES all'interno delle proprie attività, Edison ha intrapreso nel corso del 2023 lo sviluppo di un catalogo di buone pratiche di Misure di Miglioramento Ambientale Nature Based, specifiche per tipologia di asset da utilizzare per interventi su impianti già sviluppati o in via di sviluppo, corredato di una guida per la loro scelta e di

una quantificazione di massima dell'impegno. In dettaglio le attività e i risultati:

- Sviluppo di un catalogo di misure di mitigazione e miglioramento ambientale per tipologia di asset risultato del benchmarking delle Best Practices a livello Nazionale ed Internazionale, e verifica preliminare della loro applicabilità con le Business Unit.
- Organizzazione delle azioni di miglioramento ambientale secondo lo schema propo-

sto dalla Mitigation Hierarchy (avoidance, mitigation, restoration, offset) e lungo il ciclo di vita del progetto (pianificazione, progettazione, sviluppo, mantenimento e decommissioning).

- Quantificazione di massima e/o parametrica delle risorse necessarie (economiche e di lavoro/competenze) per le misure individuate.

biodiversità -, considerando elementi propri dei diversi impianti; questo garantisce da un lato la confrontabilità interimpianto data dal metodo 2020 e dall'altra l'approfondimento inraimpianto garantito dal metodo 2023, rendendo quindi i due metodi validi e utilizzabili a seconda dell'obiettivo di lavoro.

In particolare, le caratteristiche dell'asset sono definite da un coefficiente di impianto che ne sintetizza la potenziale pressione. Alcune delle variabili considerate per la definizione dei coefficienti sono: l'estensione superficiale e la tipologia di impianto nel caso di impianti fotovoltaici, la numerosità e distanza tra le pale eoliche, lo stato ecologico dei corsi d'acqua nel caso di impianti idroelettrici, l'anno di entrata di esercizio e azioni di ammodernamento nel caso di impianti termoelettrici.

Parallelamente è stato realizzato un catalogo di **buone pratiche di misure di miglioramento ambientale nature based specifico per tipologia** (vedi box). Questo consentirà a Edison di prioritizzare sia la localizzazione (siti) sia la tipologia dei propri possibili interventi.

Da tale lavoro e dal suo continuo aggiornamento si originano da una parte attività di informazione e sensibilizzazione sulla biodiversità e sull'approccio di analisi (con materiali realizzati per differenti target, dagli studenti agli adulti) a disposizione dei territori intorno agli impianti; dall'altra la definizione di priorità sia localizzativa (siti) sia di tipologia delle proprie possibili azioni con l'obiettivo di progettare e condurre interventi di tutela.

Per Edison inoltre è importante continuare a coprogettare con Enti del territorio attività e iniziative di tutela della biodiversità anche con l'obiettivo di contribuire in modo sinergico a creare consapevolezza e a sensibilizzare sul tema. Perfettamente in linea con questa strategia è anche la storica collaborazione con il FAI che, per il biennio 2022/2023, ha posto attenzione al capitale naturale in luoghi dove arte, storia e bellezza del patrimonio italiano sono valorizzati insieme all'ambiente.

La tutela degli ecosistemi e della biodiversità passa anche per le attività di monitoraggio. In tale ambito, Edison Next dopo aver avviato l'analisi degli effetti delle emissioni di una sua centrale di cogenerazione nel territorio torinese sulla componente



LESSICO NATURALE - ENERGIE, BIODIVERSITÀ E TERRITORI

Nel corso del 2023 il capitale naturale è stato al centro di un evento dedicato “Lessico Naturale - Energie, biodiversità e territori”, realizzato da Edison in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, per riflettere sulla relazione tra capitale naturale, energie, biodiversità e clima attraverso le voci e le esperienze di esperti e personalità del mondo della ricerca, delle istituzioni, dell'economia e dell'industria. L'evento ha coinvolto 40 partecipanti, tra colleghi Edison e stakeholder

vicini alla tematica, tra cui giovani ricercatori della Fondazione Feltrinelli. La mattina è stata dedicata all'ascolto di esperti sulle tematiche relative al capitale naturale, all'impatto del cambiamento climatico sulla biodiversità e all'economia circolare. Successivamente il pomeriggio è stato dedicato a un momento di confronto tra i giovani ricercatori di Fondazione Feltrinelli ed esperti e appassionati di Edison che hanno avuto l'opportunità di partecipare a una maratona creativa con l'o-

biiettivo di proporre nuove idee sui temi della tutela della biodiversità e del capitale naturale, e strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, per il breve, medio e lungo periodo. Una vera e propria “Call to action” che ha sensibilizzato i partecipanti ai tavoli affinché possano diventare attori, in prima persona, del cambiamento possibile. Con l'occasione sono state anche presentate le Linee guida dell'eolico sostenibile.

vegetazionale ha coinvolto la Scuola Primo Levi in tale progettualità. I ragazzi della scuola hanno infatti potuto visitare la Centrale di Cogenerazione di Mirafiori e discutere, grazie anche al supporto di IPLA - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - e del CNR - Centro Nazionale delle Ricerche - dell'importanza di tali attività per la tutela di ogni forma di vita.

Oltre alle iniziative consolidate di biomonitoraggio con le api, sviluppate negli impianti di Melfi e Stura, Edison Next nel 2023 ha avviato anche una partnership con una climate tech company con l'obiettivo di proteggere la biodiversità dei propri siti e di quelli dei clienti e valorizzarne la sostenibilità ambientale. Le **oasi di biodiversità** - in fase di sviluppo quella di Zinasco (si veda il paragrafo [Energia low carbon e sviluppo dei green gas](#)) - monitorano in particolare le api da miele (importanti insetti per la riproduzione delle piante e quindi per la biodiversità e gli ecosistemi, oltre che bioindicatori, ossia sentinelle dello stato di salute dell'ambiente) attraverso dati (di temperatura, umidità, peso e frequenze all'interno dell'alveare) che sono poi trasmessi a un dispositivo centrale dove possono essere analizzati e utilizzati per garantire la salute e il benessere delle api. Inoltre, utilizzando sensori avanzati e algoritmi di apprendimento automatico, è possibile raccogliere e analizzare grandi quantità di dati su popolazioni di specie, habitat ed ecosistemi, che vengono poi utilizzati per creare un indice completo della biodiversità, fornendo una panoramica accurata della salute e della diversità degli ecosistemi.

Economia circolare e gestione delle risorse

Il percorso di transizione verso un'economia circolare gioca un ruolo fondamentale nella risposta alle attuali sfide ambientali.

Con l'obiettivo di promuovere la transizione energetica sostenibile del Paese, Edison si impegna nella ricerca e negli investimenti in tecnologie di produzione sempre più efficienti e a ridotto impatto ambientale. Il percorso delineato per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione richiede una trasformazione sistemica da condurre sfruttando le competenze interne al gruppo per pensare in maniera innovativa a un modello di gestione degli asset che consenta di massimizzarne la competitività e minimizzare la dipendenza da materie prime critiche.

Edison infatti è consapevole che, nel prossimo futuro, la rapidità dello sviluppo della transizione energetica sarà impattata dal modo in cui gli operatori riusciranno a creare una **supply chain resiliente**, accessibile e sostenibile che tenga in conto catene di approvvigionamento globali e collegati possibili rischi di natura geopolitica e commerciale, oltre che effetti sui costi o sulla disponibilità delle forniture.

Con l'obiettivo di contrastare il depauperamento delle risorse naturali e l'uso irrazionale delle stesse, **Edison applica i principi dell'economia circolare**: controllare le scorte limitate e bilanciare i flussi di risorse rinnovabili, trasformare gli scarti in una risorsa, promuovere l'efficacia del sistema gestendo in modo "circolare" materiali, prodotti e servizi e progettando soluzioni per lo sviluppo sostenibile dei territori.

Edison Next, nell'ambito della propria missione di servizi ambientali, è impegnata anche nella gestione dei rifiuti e propone soluzioni in grado di massimizzare gli indici di **recupero** e la valorizzazione dei rifiuti stessi. La Società gestisce infatti interamente il processo dei rifiuti, dall'identificazione iniziale all'intermediazione, dal trattamento alla termovalorizzazione fino allo smaltimento, a seconda delle necessità. Il tutto grazie alla presenza sul territorio di circa 30 siti operativi in Italia, circa 80 mezzi d'opera, 1 termovalorizzatore per rifiuti urbani e industriali, 2 impianti di stoccaggio, 2 di trattamento rifiuti, 48 depositi temporanei e un impianto per la trasformazione della frazione solida dei rifiuti urbani in biometano e uno per la trasformazione della frazione solida dei rifiuti urbani in biogas (convertiti a biometano).

Inoltre, tutte le società del gruppo Edison hanno l'obbligo derivante dalla normativa di riferimento di predisporre prassi, istruzioni e procedure operative che individuino ruoli e responsabilità per garantire la buona gestione del processo e la conformità alle norme di riferimento (D.Lgs 152/06 e s.m.i.) in particolare per le attività di gestione del deposito temporaneo, la classificazione, la registrazione delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti ecc.

Sempre in ottica di valorizzazione delle risorse locali, Edison Next utilizza **biomassa legnosa**, materiale disponibile localmente anche da filiera corta e sostenibile, per la generazione di calore presso i propri clienti industriali o nell'ambito dei propri impianti di teleriscaldamento. Riguardo a quest'ultima attività, la Società gestisce 35 reti di **teleriscaldamento**. In applicazione dei principi dell'economia circolare, inoltre, Edison, tramite Edison Next, valorizza nei propri impianti di teleriscaldamento i cascami termici delle industrie presenti sul territorio e recupera l'energia termica del sottosuolo attraverso l'utilizzo di pompe di calore geotermiche. Si citano come

esempio gli impianti di teleriscaldamento di Barge Cerialdo, Busca e Vernante (CN), che sono alimentati principalmente mediante biomassa legnosa (cippato). Anche per altri impianti in fase di avvio esecutivo è stato previsto, laddove disponibile, l'utilizzo di biomasse legnose per l'alimentazione (almeno parziale) delle reti di teleriscaldamento (Romano di Lombardia, Borgo San Dalmazzo, Rivoli, Ciriè).

Edison Next inoltre permette di **estendere il ciclo di vita di propri prodotti e servizi** riducendo quindi gli impatti ambientali e le risorse naturali in gioco attraverso contratti di full service con i propri clienti industriali, comprensivi di servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, preventiva, pronto intervento in caso di guasti e monitoraggio in tempo reale.

Il **monitoraggio** poi delle risorse naturali, dalla fase di progettazione al fine vita dei propri impianti e la **conseguente prevenzione di possibili effetti dannosi per l'ambiente e l'ecosistema**, è centrale per qualsiasi organizzazione pubblica o privata. Edison Next supporta i propri clienti nella gestione di sistemi di monitoraggio e analisi di matrici ambientali (acque, suolo e rifiuti), della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera, del microclima, dell'illuminazione, delle radiazioni ottiche e dei campi elettromagnetici oltre a rumore, vibrazioni e agenti biologici.



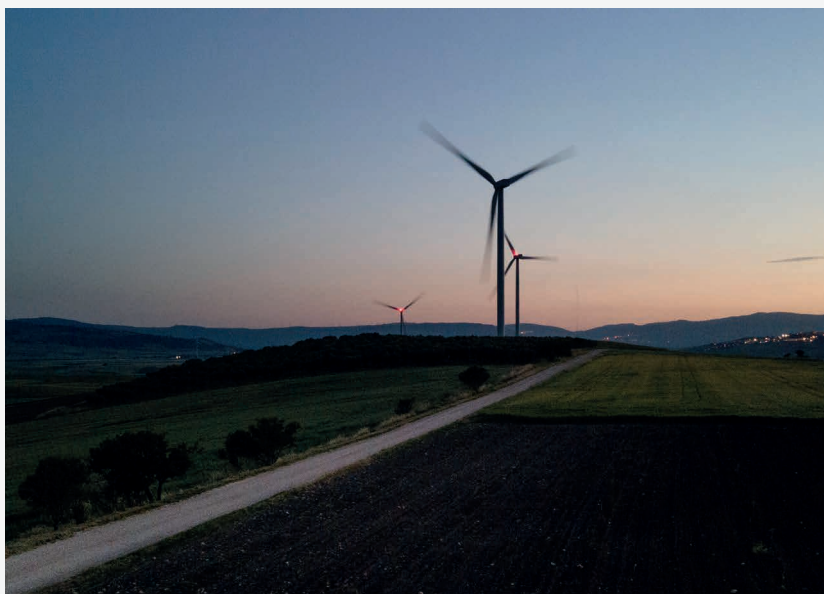
PROGETTO WIND NEW LIFE

Il progetto vincitore dell'edizione 2020 di E-DEAS – Call for Innovation che valorizza le idee imprenditoriali e innovative dei dipendenti – allora denominato Aeolus, è evoluto in Wind New Life mantenendo, nel 2023, l'obiettivo di recuperare la materia prima delle pale eoliche che negli anni futuri giungeranno a fine vita. L'iniziativa vede il coinvolgimento dei principali operatori eolici italiani con l'obiettivo di creare una soluzione all'intera fase End of Life della catena del valore degli impianti eolici. In effetti, sebbene la maggior parte dei generatori eolici sia composta da materiali che possono essere riciclati, permane un problema critico riguardante le pale del rotore, le quali sono realizzate con compositi (fibre di vetro e di carbonio) che sono difficili da riciclare nella loro forma originale.

I soggetti coinvolti, e messi in collegamento tra loro, sono: i fornitori di energia eolica, l'operatore preposto al trattamento dei rifiuti e alla produzione di materie prime ricondizionate (definito "Treatment Operator") e gli utilizzatori delle stesse (che sono per esempio, produttori di componenti per la distribu-

zione dell'energia, utensili, stampi industriali, prodotti sanitari, pannelli isolanti termici e acustici). Tale catena del valore si basa sulla realizzazione di un modello collaborativo ba-

sato su ruoli, responsabilità e principi chiave di cooperazione definiti. L'obiettivo è di traghettare l'inizio delle attività di riciclo a partire dalla seconda metà del 2025.



Paesaggio

Tutela del paesaggio

Il paesaggio, elemento di forte identità e riconoscibilità in Italia, ha visto per la prima volta durante la Convenzione Europea del Paesaggio nel 2000 l'inclusione degli aspetti sociali nella sua definizione: "determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". È anche in questa accezione che la Società individua nel paesaggio un elemento catalizzatore delle proprie politiche di sostenibilità legate alla creazione di valore nei territori.

L'impegno di Edison nella protezione e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico è richiamato anche nel Codice Etico, dove è prevista al riguardo una specifica norma comportamentale all'interno della sezione dedicata all'impegno per lo sviluppo sostenibile e alla responsabilità verso la collettività.

Per questo motivo da qualche anno Edison lavora a un approccio che punta alla **valorizzazione dei paesaggi fisici e culturali in sinergia con gli stakeholder del territorio** e ha iniziato a integrare, in modo strutturato e avvalendosi di professionisti riconosciuti, l'aspetto del paesaggio nei progetti dei propri investimenti. Infatti, le infrastrutture energetiche, siano esse puntuali (termoelettrici, fotovoltaici e stoccaggi gas) o lineari e distribuite (idroelettrici, eolici e pompaggi) entrano a far parte dei paesaggi che li ospitano ed entrano in relazione con i territori e le comunità che vi abitano o li fruiscono, contribuendo a costituire nuovi paesaggi produttivi in cui natura ed energia coesistono.

È anche nell'ottica della valorizzazione del patrimonio artistico culturale del nostro Paese che Edison Next affianca realtà come il FAI (si veda box [FAI](#) nel paragrafo Impianti e interventi infrastrutturali nei territori e creazione di valore per le comunità) nel loro percorso di transizione energetica e realizza per le pubbliche amministrazioni interventi di illuminazione artistica, architettonica e paesaggistica (si veda box [Valorizzazione patrimonio artistico-culturale della città di Milano](#) nel paragrafo Qualità del Servizio e orientamento al cliente) per valorizzare i beni culturali dei territori.

Nel 2023 inoltre, Edison ha aderito alla **call to Action Join Nature** promossa da Fondazione Cariplo, impegnandosi a sostenere nel 2024 in partnership con tale ente la realizzazione di un progetto per il recupero e la valorizzazione del paesaggio terrazzato in abbandono all'interno dell'Area protetta dell'Ossola. Il nucleo di terrazzamenti che saranno oggetto di recupero contribuisce a creare un mosaico e una rete di spazi terrazzati che caratterizzano fortemente la storia paesaggistica della Valle.

Capitale naturale e paesaggio

GRI 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

SITO	AREA GEOGRAFICA	TIPO DI ATTIVITÀ (es. ufficio, manifatturiero o produttivo, estrattivo...)	VALORE DELLA BIODIVERSITÀ DETERMINATO DALLA CARATTERISTICA DELL'AREA PROTETTA O DELL'AREA AD ALTO VALORE DI BIODIVERSITÀ AL DI FUORI DELL'AREA PROTETTA (terrestre, d'acqua dolce o ecosistema marittimo)	VALORE IN TERMINI DI BIODIVERSITÀ CARATTERIZZATO DALL'ELENCO DEI REGIMI DI TUTELA (Come categorie di gestione delle aree protette IUCN, Convenzione di Ramsar, normativa nazionale)
Montemignaio	Toscana	Impianti eolici	I territori prossimi a questi siti presentano aree sensibili per la biodiversità, un'alta copertura di ambienti naturali (secondo il Corine Land Cover 2018) e una relativa ricchezza di specie IUCN.	
Roio del Sangro	Abruzzo			
Mistretta	Sicilia			
Rocca Spinalveti	Abruzzo			
Melissa Strongoli	Calabria			
Minervino Murge	Puglia			
Monteferranta	Abruzzo			
Rignano Garganico	Puglia			
Fraine	Abruzzo			
Publino	Lombardia	Impianti idroelettrici	I territori prossimi a questi siti presentano aree sensibili per la biodiversità, un'alta copertura di ambienti naturali (secondo il Corine Land Cover 2018) e una relativa ricchezza di specie IUCN.	
Alto Preit	Piemonte			
Piancone	Piemonte			
Ossola - Morelli	Piemonte			
Venina Superiore	Lombardia			
Alto Ossola	Piemonte			
Alto Lario - Reggea	Piemonte			
Mulino di Marano	Piemonte			
Dora - Montestrutto	Piemonte			
Isonzo	Piemonte			
Dogana	Piemonte			
Alto Lario - Moledana	Lombardia			
Venina	Lombardia			
Venina Superiore - Scais	Lombardia			
Val Caffaro - Vacca	Lombardia			
Armisa - Mezzo	Lombardia			
Belviso - Frera	Lombardia			
Camonica - Poggia	Lombardia			
Tagliamento - Luincis	Friuli Venezia Giulia			
Val Meduna - Ca Zul	Friuli Venezia Giulia			
Cellina - Barcis	Friuli Venezia Giulia			
Cellina - Tul	Friuli Venezia Giulia			
Cervino	Valle d'Aosta			
Maen	Valle d'Aosta			
Brusson	Valle d'Aosta			
Saint Vincent-Ayas	Valle d'Aosta			
Nus-Verrayes	Valle d'Aosta			
Taio	Trentino Alto Adige			
Teglia - Rocchetta	Toscana			

SITO	AREA GEOGRAFICA	TIPO DI ATTIVITÀ (es. ufficio, manifatturiero o produttivo, estrattivo...)	VALORE DELLA BIODIVERSITÀ DETERMINATO DALLA CARATTERISTICA DELL'AREA PROTETTA O DELL'AREA AD ALTO VALORE DI BIODIVERSITÀ AL DI FUORI DELL'AREA PROTETTA (terrestre, d'acqua dolce o ecosistema marittimo)	VALORE IN TERMINI DI BIODIVERSITÀ CARATTERIZZATO DALL'ELENCO DEI REGIMI DI TUTELA (Come categorie di gestione delle aree protette IUCN, Convenzione di Ramsar, normativa nazionale)
Quassolo	Piemonte	Impianti idroelettrici	I territori prossimi a questi siti presentano una significativa presenza di aree sensibili per la biodiversità, un'importante copertura di ambienti naturali e una discreta ricchezza di specie IUCN.	
Montalto Dora	Piemonte			
Bussi	Abruzzo	Impianti termoelettrici	I territori prossimi a questi siti sono caratterizzati da una elevata presenza di aree sensibili per la biodiversità e per una abbondante ricchezza di specie IUCN.	
Jesi	Marche			
Marghera Levante	Veneto			

Il perimetro di analisi comprende il parco di produzione di energia elettrica di Edison ed è costituito da più di 200 impianti termoelettrici, idroelettrici, eolici e fotovoltaici collocati sul territorio nazionale. Edison, tra il 2020 e il 2021, e con un'estensione nel 2022 ai nuovi impianti del perimetro, ha censito questi siti produttivi analizzando le caratteristiche di copertura del suolo e di biodiversità dell'ambiente vicino agli stessi (buffer di analisi di 10 Km). I siti riportati in questa tabella (in generale di proprietà o detenuti in locazione o gestiti dall'organizzazione e per i quali l'area occupata dalle componenti impiantistiche può ritenersi poco significativa) sono quelli i cui territori circostanti sono più significativi per le tematiche di biodiversità, anche in virtù della presenza di porzioni di aree naturali protette nel territorio considerato.

L'aggiornamento dei siti corrispondenti ai nuovi impianti verrà fatto nel corso del 2024.

GRI 303-3 Prelievo d'acqua per fonte

FONTE DEL PRELIEVO*	UNITÀ DI MISURA	2021		2022		2023	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico**	Tutte le aree	Aree a stress idrico**	Tutte le aree	Aree a stress idrico**
Acque superficiali (totale)	Megalitri	30.023	27.185	21.672	17.534	18.433	15.086
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	30.023	27.185	21.672	17.534		
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	7.382	2.572	7.844	3.006	7.756	2.018
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	7.382	2.572	7.844	3.006	7.756	2.018
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Acqua marina (totale)	Megalitri	173.814	0	273.145	0	338.476	0
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	173.814	0	273.145	0	338.476	0
Acque di processo (totale)	Megalitri	2.530	0	3.282	0	2.458	0
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	2.530	0	3.282	0	2.458	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	7.439	3.383	7.758	3.376	7.211	3.296
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	7.439	3.383	7.758	3.376	7.211	3.296
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Totale prelievo d'acqua	Megalitri	221.188	33.140	313.701	23.916	374.334	20.401

* Si precisa che sono rendicontate anche le acque che Edison Next preleva per cederle a terzi.

** Non si considerano in questa categoria i quantitativi di acque prelevate dal mare in quanto considerata come fonte non scarsa.

GRI 303-4 Scarichi idrici per destinazione

DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI*	UNITÀ DI MISURA	2021		2022		2023	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico**	Tutte le aree	Aree a stress idrico**	Tutte le aree	Aree a stress idrico**
Acque superficiali (totale)	Megalitri	33.954	28.196	24.757	18.419	24.973	16.313
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	33.941	28.183	24.748	18.410	24.964	16.304
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	13	13	9	9	9	9
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	34	1	34	1	35	2
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	34	1	34	1	35	2
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Acqua marina (totale)	Megalitri	171.352	0	269.757	0	334.631	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	171.352	0	269.757	0	0	0
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	7.214	3.084	5.893	3.408	334.631	4.065
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	7.214	3.084	5.893	3.408	6.099	4.065
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Totale scarico d'acqua	Megalitri	212.554	31.281	300.441	21.828	365.738	20.380

* Si precisa che essendo Edison Next gestore di impianti di trattamento acque industriali presso clienti, sono rendicontate le acque trattate e scaricate per conto terzi.

** Non si considerano in questa categoria i quantitativi di acque prelevate dal mare in quanto considerata come fonte non scarsa.

GRI 303-5 Consumi idrici

	UNITÀ DI MISURA	2021		2022		2023	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Consumi idrici (totale)	Megalitri	8.634	1.859	13.260	2.088	8.596	21
Variazione nello stoccaggio d'acqua	Megalitri	0	0	0	0	0	0

GRI 306-3 Rifiuti generati

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023**
Rifiuti pericolosi	ton	30.339	29.177	39.225
Rifiuti non pericolosi	ton	187.020	103.544	164.538
Totale rifiuti, di cui:	ton	217.359	132.722	203.763
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti e delle acque	ton	53.414	52.396	55.299
Rifiuti provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione	ton	98.334	33.828	59.236
Rifiuti liquidi acquosi destinati a essere trattati fuori sito*	ton	42.745	27.413	45.358
Rifiuti da imballaggio, assorbenti, stracci e materiali filtranti	ton	6.930	6.349	2.695

Nel rendicontare la quantità di rifiuti prodotta, sono stati analizzati: la tipologia di rifiuti, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, e la composizione materica dei principali rifiuti prodotti, specificando la tipologia dei rifiuti ritenuti "rilevanti" per l'attività del Gruppo.

* Questa categoria include principalmente rifiuti liquidi provenienti da attività di cantiere e in misura esigua da rifiuti liquidi da pulizia straordinaria degli impianti di trattamento acque.

** Il dato relativo al 2023, fa riferimento a tutte le sedi del gruppo Edison; i dati per la sede della Polonia non presentano una suddivisione per composizione materica. Pertanto, nelle quattro categorie di rifiuti rilevanti tali dati non vengono ricompresi.

GRI 305-7 Emissioni totali in atmosfera

	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Totale (settore elettrico + settore idrocarburi)	t	9.465	5.171	5.399
Settore elettrico				
NOx	t	2.687	2.709	2.611
SOx	t	602,6	544,7	565,6
Inquinanti organici persistenti (POP)	t	0,00	0,0	-
Composti organici volatili (VOC)	t	0,05	0,05	1,8
Inquinanti organici persistenti (HAP) - (Monossido di carbonio - CO)	t	2.156,3	1.804,6	2.102,5
Particolato (PM)	t	48,8	106,2	111,8
Altre categorie standard di emissioni nell'aria identificate da regolamentazioni rilevanti (emissioni di mercurio)	t	0,0	0,00	0,002
Settore idrocarburi - Stoccaggio gas				
NOx	t	3.970,0		5,17
SOx	t	0,2	0,14	0,42
Inquinanti organici persistenti (POP)	t	0,0	0,0	-
Composti organici volatili (VOC)	t	0,0	0,0	-
Inquinanti organici persistenti (HAP) - (Monossido di carbonio - CO)	t	0,2	0,28	0,81
Particolato (PM)	t	0,02	0,02	0,02